

→ **A Toronto** si conclude stasera il vertice dei grandi. Per l'Italia Draghi, Tremonti e il premier

→ **Verso il compromesso**: dimezzare i deficit entro il 2013, ma le strategie non sono condivise

G20, niente accordo sulla tassa per le banche. Ripresa, resta fragile

Dimezzare i deficit entro il 2013, debiti sotto controllo entro il 2016 e tassa sulle banche solo come «opzione», senza vincoli per gli Stati. Questo il compromesso che il G20 di Toronto si appresta a raggiungere.

LA.MA.

MILANO
lmatteucci@unita.it

L'economia globale resta «fragile e vulnerabile», e la crisi ha compromesso gli obiettivi di sviluppo del Millennio, la strategia per la lotta alla povertà messa a punto dalle Nazioni Unite. Le previsioni sull'andamento economico «sono incerte» e la ripresa globale sarà sempre meno omogenea, creando problemi differenti per i Paesi del G20 e rendendo necessarie diverse politiche fiscali. La diagnosi è del G8 canadese che, nella bozza del comunicato finale, prima di passare la staffetta al G20 iniziato ieri sera a Toronto, rilancia l'allarme. E mantiene fissi alcuni obiettivi: dimezzare i deficit entro il 2013 e stabilizzare il rapporto debito-pil entro il 2016, anche se le azioni in tal senso saranno «differenziate», come conferma anche il presidente francese Sarkozy. In ordine sparso anche per quanto riguarda la tassa sulle banche: nessun accordo al G8 (quindi nessuna imposizione), ma ogni paese sarà libero di imporre autonomamente eventuali nuove tasse sul suo sistema creditizio, che restano quindi «un'opzione». Promotori della proposta soprattutto Francia, Germania e Gran Bretagna, contrari i paesi emergenti come Brasile, India, ma anche Canada, Australia, Giappone e Russia, tutte economie in cui le banche non hanno richiesto interventi pubblici, e non hanno contribuito a creare i presupposti della crisi economica. Europa contro resto del mondo, insomma: e l'Unione europea, infatti, la prenderà in considerazione. La posizione del governatore di Bankitalia, Mario Draghi, anch'egli presente in Canada (per l'Italia ci sono anche Tremonti e Berlusconi), è nota: la tassa



Foto PEER GRIMM/Epa

Alcuni premier in Canada durante il vertice

Istituti di credito Germania, Francia e Gran Bretagna insistono per il prelievo

Berlusconi
«Non ci sarà spazio per la tassazione sulle transazioni finanziarie»

potrebbe solo essere complementare ad una serie indispensabile di paletti e regole. La cancelliera tedesca Angela Merkel spinge anche per la tassa sulle transazioni finanziarie, che «non verrà approvata», preannuncia Berlusconi.

EXIT STRATEGY

Quanto al dibattito su debito e deficit, Merkel spiega: «C'è una posizione comune al G8 sul fatto che il tempo degli ampi programmi di spesa è finito e che dobbiamo introdurre le

exit strategy». Ma sui tempi e modi ancora una volta non c'è alcuna intesa.

Il summit esprime anche l'apprezzamento per la decisione della Cina di rendere più flessibile il cambio dello yuan e di rafforzare la domanda. Due impegni che Pechino ha confermato senza tentennamenti, in una nota diffusa prima dell'inizio.

Ma le posizioni sulle misure da mettere in campo dopo (durante) la «crisi peggiore da generazioni» restano distanti. E il vertice a 20 è iniziato, con la consueta cena ufficiale, in un

clima piuttosto teso. Con proposte di ricette - dalla scelta tra politiche di rigore sui conti o di rilancio della domanda alle tasse sul sistema finanziario - che inducono allo scetticismo sull'esito della riunione. Un mancato accordo che - è l'allarme lanciato ieri dall'Fmi - potrebbe creare una situazione in grado di mettere a rischio 30 milioni di posti lavoro e mettere in gioco 4mila miliardi di dollari di crescita nei prossimi cinque anni. Anche l'impegno annunciato dal premier canadese Stephen Harper da 7,3 miliardi di dollari per la tutela della maternità viene visto da molti come una sorta di «foglia di fico» per distrarre dall'allentamento del vincolo a favore dei poveri della terra (il riferimento è alla promessa fatta a Gleneagles cinque anni fa di aumentare gli aiuti di 50 miliardi di dollari entro il 2010, promessa non mantenuta).

I lavori si concludono stasera, e il prossimo G8 è già annunciato la primavera prossima a Nizza. ♦

IL VIZIETTO

Berlusconi si presenta al vertice di Toronto con una giovane ignota bionda. Si chiama Federica Gagliardi, e sarebbe «responsabile della segreteria del segretario generale della Regione Lazio».